

Turismo lento e longevità attiva: partono i progetti del Pil “Paesaggi del benessere”

Aree storiche e paesaggistiche ristrutturate, parchi artistici, percorsi verdi, servizi per gli anziani, wi-fi, sana alimentazione, sono alcuni dei temi affrontati dagli 11 progetti del Pil Paesaggi del benessere che è entrato nella fase operativa. Si è insediata infatti (*ieri giovedì 10 settembre*) la cabina di regia del Progetto integrato locale che coinvolge cinque comuni e sei soggetti privati (start up, imprese e fondazioni). Tutti i rappresentanti degli enti coinvolti hanno condiviso i singoli progetti di rilancio del territorio della media collina insieme alla presidente del Gal Fermano **Michela Borri** e il direttore **Rocco Corrado** nella sala consiliare del **Comune di Montegiorgio**. **“E' stato un proficuo scambio di informazioni, il progetto integrato – ha sottolineato Michela Borri - è una grande sfida, non singoli bandi ma un piano a lungo periodo e una strategia comune, questo ci permette di avere priorità a livello regionale e accedere a risorse importanti”.**

Obiettivi economici e sociali per i comuni di **Franca Villa d'Ete, Magliano di Tenna, Rapagnano e Torre San Patrizio**, coordinati dal Comune di **Montegiorgio**. **Michele Orteni**, sindaco capofila, ha rimarcato il valore aggiunto della rete. **“Il turista, e chiunque si trova a passare, deve poter venire a conoscenza delle peculiarità dell'intero territorio per un giro virtuoso tra bellezze paesaggistiche e beni culturali”**. Il Pil **“Paesaggi del Benessere”**, approvato dal Servizio Agricoltura della Regione Marche e dal GAL Fermano, è stato elaborato e coordinato dalla facilitatore architetto **Alessandra Panzini** e prevede un **investimento complessivo di oltre 1 milione di euro** e un **contributo totale di 628.700 euro**, derivante da risorse FEASR. Tutti i progetti hanno come focus il tema del **“paesaggio fornitore di benessere”**, paesaggio che da un lato diventa il marker territoriale su cui costruire una **prospettiva economica di rilancio turistico del territorio**, dando nuovo valore alla qualità dell'ambiente, dei borghi storici incastellati, delle produzioni agricole e agroalimentari collegate alla Dieta Mediterranea (che proprio in quest'area è stata teorizzata ed elaborata nella seconda metà del '900), e che dall'altro costituisce la risorsa principale a cui guardare per sostenere **nuove forme di benessere dell'individuo e della comunità**. In tal modo il progetto persegue anche un **obiettivo sociale** che vede nell'armonia tra uomo/natura/paesaggio, nella cultura della ruralità, nella buona alimentazione e nello scambio intergenerazionale una via per implementare buone pratiche a sostegno della **longevità attiva**. Una strategia di sviluppo del territorio che mette al centro, dunque, la nuova **“economia del benessere”**, in cui la fruizione di un territorio è trainata non solo dalle risorse naturali e dal patrimonio storico-artistico, ma anche da un tessuto sociale vivo e coeso, da servizi locali efficienti, da un'enogastronomia e una produzione di qualità.